

Secolo XIX, II "La rabbia dopo l'incidente«Vittime del superlavoro»"	Data: 07/12/2007
Indietro	Stampa

IL SECOLO XIX.it

DIRETTORE RESPONSABILE: LANFRANCO VACCARI

In Edicola

Prima Pagina
Dal Mondo
Dall'Italia
Dalla Liguria
Economico
Marittimo
Genova
Levante
Savona
La Spezia
Imperia
Piemonte
Sport
Sport Genova
Sport Levante
Sport Savona
Sport La Spezia
Sport Imperia
Spettacoli
Album
Commenti e opinioni
Lettere e rubriche
In primo piano

[articoli](#)

[pagine pdf](#)

[archivio](#)

[annunci](#)

La rabbia dopo l'incidente«Vittime del superlavoro»

torino

Un morto, sei feriti gravissimi nell'incendio all'acciaieria ThyssenKrupp

torino. Era l'una di notte quando l'inferno si è materializzato in uno dei reparti del Il bilancio è simile a un bollettino di guerra con un morto e nove feriti, di cui sei gr: del corpo. A memoria d'uomo è il più grave incidente sul lavoro mai avvenuto a Tc L'incendio è scoppiato nel reparto della linea cinque di decappaggio dove l'è attraverso delle procedure chimiche trasformato in lamine sottilissime e reso inos preso fuoco, gli operai hanno tentato di spegnerlo con gli estintori ma improvvisa trasformandosi in un lanciafiamme che ha investito gli operai. Antonio Schiavone (due bimbe di 6 e 4 anni e un maschio di due mesi) è morto carbonizzato. A qu ma a casa dalla sua famiglia. Aveva iniziato il suo normale turno alle due di pr Invece, data la carenza di personale, si era fermato per altre quattro ore. I Schiavone si spaccava la schiena tutti i giorni per portare a casa qualche euro i entro settembre 2008 e ora che di lavoro ce n'era ancora, come i suoi coll massacranti da dodici ore.

in fin di vita. Insieme a lui c'era il capoturno Rocco Marzo, 54 anni, sposato, ora ir con il 97 per cento del corpo ustionato: un anno e mezzo fa aveva deciso di condizioni versano anche Bruno Santino e Giuseppe Demasi, entrambi di 26 Roberto Scola, 32 anni, sposato, lotta tra la vita e la morte nel reparto grandi u sono le uniche parti del corpo sane. Come gli altri anche Angelo Laurino r rianimazione al San Giovanni Bosco. Rosario Rodinò, 26 anni, è in fin di vita a Scassi a Sampierdarena. Gli altri tre feriti sono già stati dimessi. Antonio Michele secondo grado al volto; è l'unico operaio che era presente al momento del roq Fabio Simonetta di 24 sono i primi due soccorritori accorsi ad aiutare i collegi Hanno riportato una lieve intossicazione.

leri in corso Regina Margherita, sede delle Acciaierie Speciali Terni, sono inte fuoco che in poche ore hanno spento il rogo assassino. Sul caso è stata aperta tratta di un infortunio devastante - commenta Marcello Maddalena, procuratore c cause e le responsabilità». Le indagini sono state affidate ai pm Laura Longo e procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha dato disposizione di aquisire da alle misure antinfortunistiche e alla contrattualizzazione dei lavoratori impegna accusa sono tre: omicidio, lesioni personali e incendio colposi. Al momento non i dirigenti sono già stati sentiti in Procura. Sotto accusa degli operai che ieri p davanti ai cancelli della ThyssenKrupp in lacrime sono i sistemi di sicurezza, s lavoro massacranti che erano «obbligati» a fare. «Più volte, mesi fa, avevamo de e degli idranti» spiega Ciro Argentino, sindacalista Fiom. Ma l'azienda in modo prolemi di sicurezza, sostenendo che le revisioni erano eseguite periodicamente. Dopo lo smantellamento della fabbrica cominciato a ottobre, dei 388 tra operai 180-190, quasi tutti giovani.

laura cardacino

07/12/2007

[Leggi tutto l'articolo in pdf](#)

Vedi le immagini di questo articolo: [1](#) [2](#) [3](#)

Invia questo articolo ad un amico!

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il suo nome:

La sua e-mail:

[vai! >](#)

(c) S.E.P. S.p.A. - P.Iva 00263240103 - [Il Secolo XIX](#) / [Il Secolo XIX Web](#) - info@ilsecoloxix.it